

CGIL

FISAC

SEGRETERIA DI COORDINAMENTO
INTESA SANPAOLO GROUP SERVICES

NO ALLE PROVOCAZIONI AZIENDALI NO AL LICENZIAMENTO DEGLI APPRENDISTI SI A OCCUPAZIONE E TUTELE

La settimana che si sta chiudendo ha visto l'Azienda mettere in atto una provocazione dopo l'altra in un vero delirio di onnipotenza..

Le proposte arroganti e impraticabili presentate al tavolo delle trattative in materia di contenimento dei costi, orari e giornate lavorative sono perfino superate, in gravità, dall'intendimento di discutere di esuberi solo a livello di singole aziende. Questa idea "moderna" butta alle ortiche tutto l'impianto della contrattazione di Gruppo ed **espone i lavoratori di tutte le società, la nostra per prima, a gravi pericoli occupazionali.**

L'annuncio del blocco degli straordinari, iniziativa che ha una logica in una situazione di "eccesso di capacità produttiva", è stato seguito da una draconiana circolare applicativa nel giro di pochissimi giorni.

Ci aspettiamo, a questo punto, analogo piglio decisionale per tagliare la pletera di consulenze inutili e per ridurre stipendi dei manager che sono stati criticati perfino da Bankitalia per il loro scandaloso ammontare!

Invitiamo comunque tutti i colleghi a fornire prestazioni straordinarie, ove richieste, unicamente a fronte di autorizzazione scritta del Responsabile

Infine la banca "leader italiano di dimensione europea" dà il suo contributo al problema dell'occupazione giovanile nel Paese licenziando gli apprendisti!

La FISAC attuerà tutte le iniziative affinché i licenziamenti rientrino e si confermino tutti gli apprendisti e inserimenti.

Dopo tutte queste settimane di sole chiacchiere sulla "produttività", proposte arroganti e azioni indecenti, l'Azienda infine deve assumersi le proprie responsabilità.

I prossimi giorni di trattativa saranno decisivi per ottenere la riapertura di ulteriori spazi occupazionali e salvaguardare l'impianto normativo di tutele dei lavoratori di Intesa Sanpaolo. Se ciò non fosse possibile non si potrà che ricorrere immediatamente alla vertenza, forti del consenso fatto registrare dalle precedenti iniziative.

Riteniamo infine indispensabile che gli sviluppi futuri della trattativa o della vertenza vedano un percorso di condivisione con le lavoratrici ed i lavoratori.

5 ottobre 2012

La Segreteria di Coordinamento